

Valutazione del rischio taglio coda



Suino da ingrasso e svezzamento

Dott. Silvio Zavattini, DMV



4. Fasi del percorso aziendale



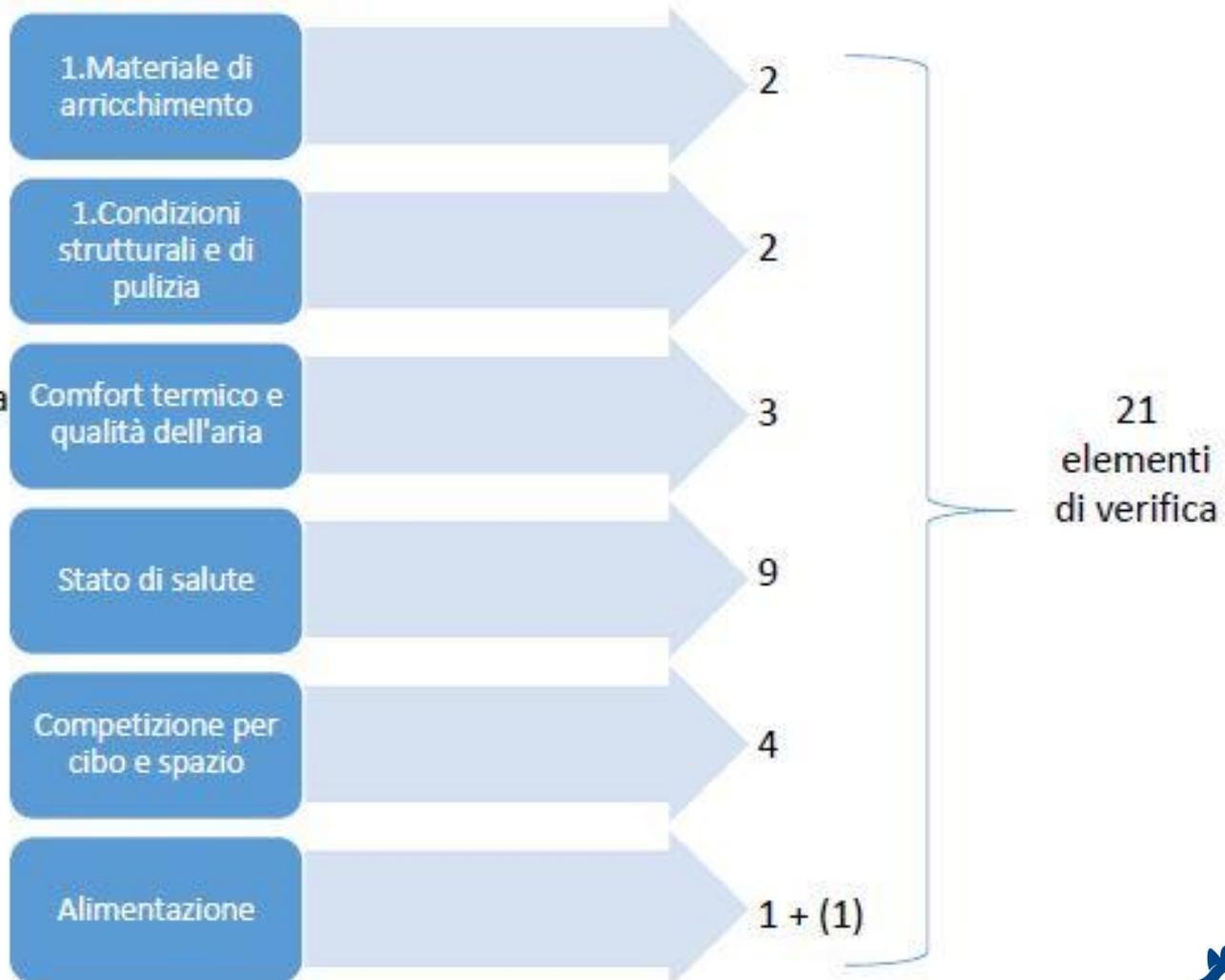
FASE 1	ATTIVITA'	PUNTI CHECK LIST
1	Intervista e verifica documentale	Parte generale 1-8
2	Sopralluogo in allevamento e valutazione delle strutture (misure indirette)	9-15
3	ABMs (misure dirette)	16-21



Check-list per la valutazione dai 6 punti agli elementi di verifica



6 punti chiave della Raccomandazione



I.Z.S.L.E.R.
"B. Ubertini"
Brescia

VALUTAZIONE DEL RISCHIO TAGLIO CODA
SUINO DA INGRASSO E SVEZZAMENTO
CReNBA

1
Rev.
20/07/2018

ALLEVAMENTO

CITTÀ

VETERINARIO COMPILATORE

DATA

CODICE ALLEVIX

DATI AZIENDALI	SVEZZAMENTO	INGRASSO
Numero animali per ciclo		
% Morti		
Numero tipologie		
Tipologia di BOX 1*		
Tipologia di BOX 2*		
Tipologia di BOX 3*		

* 1 (Fessurato) / 2 (Pieno) / 3 (Parzialmente Fessurato) / 4 (Grigliato in plastica o metallo) / 5 (Letteria)

RAZZA / TIPO GENETICO

Dichiarazione dell'Operatore

Il sottoscritto Cognome Nome in qualità di:

- Proprietario
- Rappresentante legale
- Detentore

dell'allevamento (Ragione sociale)

Codice aziendale IT

Partita IVA/Codice Fiscale impresa.....

Sito nel Comune

Via / Località

Tel e-mail

TIPOLOGIA DELL'AZIENDA

Autorizza il dott., medico veterinario iscritto all'Ordine

dei Veterinari della Provincia di n alla compilazione del questionario relativo alla prevenzione del taglio della coda nel suino attraverso il sistema ClassyFarm del Ministero della Salute, consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal D.P.R. 445/2000.

Sono inoltre consapevole che i dati raccolti con il questionario saranno visibili anche dal Servizio Sanitario Nazionale/Regionale per l'attività di epidemiosorveglianza.

L'autorizzazione al medico veterinario libero professionista indicato alla compilazione del questionario sopra segnalato è valida per sei mesi.

Dichiarazione del Veterinario

Il sottoscritto dott. medico veterinario libero

Professionista Tel e-mail.....

Iscritto all'Albo della Provincia di n :

accetta l'incarico temporaneo (sei mesi) per la compilazione del questionario relativo alla prevenzione del taglio della coda nel suino attraverso il sistema del Ministero della Salute ClassyFarm, avente codice aziendale IT e consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal D.P.R. 445/2000.

FIRMA DELL'OPERATORE

FIRMA DEL VETERINARIO

....., li

Per operare correttamente ed esprimere il giudizio sulle condizioni della popolazione dell'allevamento, in caso di ABMs dirette, è necessario osservare un numero minimo di animali statisticamente significativo. Le indicazioni al riguardo sono contenute in Tabella 1. Devono essere valutati, compatibilmente con le strutture, almeno 10 box e le osservazioni devono essere fatte proporzionalmente in base alle tipologie di strutture presenti, in modo che il campione sia rappresentativo dell'allevamento. In condizioni di routine se i box alloggiavano più di 15 soggetti è possibile o valutare più animali del minimo richiesto o scegliere 15 animali in modo casuale al fine di soddisfare la numerosità minima.

Tabella 1 Numero minimo di animali da osservare per la valutazione delle animal-based measures (ABMs) dirette

Numero di animali in ciascun reparto (svezzamento, ingrasso)	Numero minimo di animali da osservare
Fino 150	Tutti
Oltre 150	150



4. percorso aziendale



4.2. Sopralluogo in allevamento :

- visita complessiva delle strutture e conferma delle tipologie
- Scelta del numero dei box e animali per tipologia

TIPOLOGIA	N° TOTALI ANIMALI	N ANIMALI DA VALUTARE	N ANIMALI PER BOX	N BOX DA VALUARE
1 fessurato	300	50	20	3
2 Pav pieno	700	100	15	7
TOTALE	1000	150		10

- Scelta delle varianti in caso di più box : esempio Pavimento pieno 1 capannone con ventilazione naturale e 1 con forzata scegliere 3 box (45 animali) nel cap 1 e 4 (60 animali) nel cap 2



4. percorso aziendale



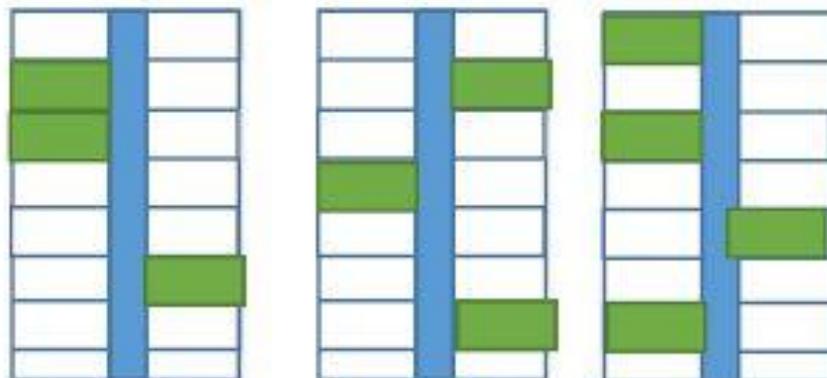
4.2. Sopralluogo in allevamento :

- Selezione dei box e animali da valutare

Compatibilmente con le strutture, devono essere valutati almeno 10 box fino a soddisfare la numerosità campionaria. Se i box alloggiano più di 15 soggetti è possibile o valutare più animali o sceglierne 15 in modo casuale.

La scelta dei box nei vari stabili deve essere casuale e rappresentativa rispettando la numerosità campionaria per le tipologie presenti. Esempi:

- per la tipologia n.1= 50 animali (i box sono da 10 animali) = si valutano 5 box
- per la tipologia n.2= 100 animali (i box sono da 20 animali) = si valutano 5 box



- Planimetria
- Scelta delle tipologie
- Scelta dei capannoni
- Scelta dei box

ALLEVAMENTO _____

CITTA _____

VETERINARIO COMPILATORE _____

DATA _____

CODICE ALLEVIX _____

DATI AZIENDALI	SVEZZAMENTO	INGRASSO
Numero animali per ciclo		
% Morti		
Numero tipologie		
Tipologia di BOX 1*		
Tipologia di BOX 2*		
Tipologia di BOX 3*		

* 1 (Fessurato) / 2 (Pleno) / 3 (Parzialmente Fessurato) / 4 (Grigliato in plastica o metallo) / 5 (Lettera)

RAZZA / TIPO GENETICO _____

(n. 22) PRESENZA DI ANIMALI CON LA CODA TAGLIATA

Sono presenti in allevamento animali con la coda tagliata?	Si
	No

(n. 23) PRESENZA DI TUTTI I GRUPPI DI ANIMALI CON LA CODA TAGLIATA

In caso di presenza di animali con la coda tagliata, la mutilazione interessa tutti i gruppi di animali:	Si
	No

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
------	---	----------------------------------

Elemento di verifica 1 (n°8) Management aziendale – Numero di addetti che si occupano degli animali 146/2001 All. Personale Punto 1. CL Min. 1.1

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".

Il numero di addetti deve essere sufficiente tale da garantire la salute e il benessere per tutti gli animali in allevamento. Verificare il rapporto n° addetti – n° di animali

Numero non sufficiente di addetti: indicativamente un operatore per più di 4.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (3.000 per i siti 2)	INSUFFICIENTE	
Numero sufficiente di addetti: indicativamente un operatore per 2.000 - 4.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (1.500 – 3.000 per i siti 2)	MIGLIORABILE	
Numero ottimale di addetti: indicativamente un operatore per meno di 2.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (1500 per i siti 2)	OTTIMALE	

Elemento di verifica

2 (n°9) **Management aziendale – Formazione degli addetti (proprietario e detentore)**

146/2001 All. Personale Punto 1 e 122/2011 Art. 5 punto 1. CL Min. 1.2 e 1.3

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate" e "Qualsiasi persona che assume o comunque impiega personale addetto ai suini garantisce che gli addetti agli animali abbiano ricevuto istruzioni pratiche sulle disposizioni di cui all'articolo 3 e all'allegato I del Decreto Legislativo 122/2011".

Valutare la formazione del personale. La formazione risulta adeguata quando tutto il personale ha ricevuto istruzioni pratiche, e almeno il detentore (o suo delegato) ha 5 anni di esperienza nel settore o possiede un titolo di studio inerente; inoltre è richiesto come requisito basilare, l'aver frequentato un corso di formazione inerente al benessere del suino (sia il detentore o un suo delegato sia il proprietario)

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 5 anni e nessun titolo formativo e/o nessun corso di formazione inerente o presenza anche di un solo addetto agli animali senza nessuna istruzione pratica ricevuta	INSUFFICIENTE	
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 5 anni o presenza di titolo di studio e di corso di formazione inerente negli ultimi 3 anni e presenza di istruzioni pratiche a tutti gli addetti.	MIGLIORABILE	
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 5 anni o presenza di titolo di studio e presenza di corsi di formazione inerenti periodici e presenza di istruzioni pratiche per tutti gli addetti.	OTTIMALE	

Elemento di verifica

3 (n°11) **Management aziendale – Presenza di un piano di emergenza per la gestione delle morsicature delle code: procedure scritte e formazione**

146/2001 All. Controllo punto 4. CL Min. 2.4

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]".

Valutare la presenza delle procedure scritte che contemplino un piano d'azione per l'emergenza al problema della morsicatura delle code

Assenza sia di procedure scritte che di formazione specifica	INSUFFICIENTE	
Formazione degli addetti sulla corretta gestione dei fenomeni di morsicatura	MIGLIORABILE	
Presenza di procedure scritte e formazione degli addetti	OTTIMALE	

ASPETTI ETICI E TECNICI PER UNA CORRETTA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI TRAUMATICI NEI SUINI

Dott. Silvio Zavattini
Medico Veterinario
Spec. in Patologia suina



MANUALE PRATICO DI PREVENZIONE, GESTIONE E TRATTAMENTO DELLA CAUDOFAGIA

Perché i miei suini si mordono la coda?

IL BENESSERE ANIMALE

Dott. Silvio Zavattini, Med.Vet.
Specialista in patologia suina
www.swinevetgroup.it



Elemento di verifica	4 (n°12)	Management aziendale – Abbattimento degli animali: procedure scritte e formazione	146/2001 All. Controllo punto 4 e Reg CE 1099/2009 art. 19 e Allegato I, capo 1. CL Min. 2.4
----------------------	----------	--	--

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]".

Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009). Valutare che tali pratiche siano svolte da personale formato e che siano presenti delle procedure scritte

Assenza sia di procedure scritte che di formazione specifica	INSUFFICIENTE	
Formazione degli addetti sulle corrette procedure di abbattimento (es. presenza di un corso di formazione sul benessere negli ultimi tre anni con tematica trattata, presenza attestato del corso da norcino, abbattimento eseguito dal veterinario)	MIGLIORABILE	
Presenza di procedure scritte e formazione degli addetti	OTTIMALE	

Elemento di verifica	5 (n°21)	Management aziendale – Gestione degli alimenti e della razione giornaliera	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 14. CL Min. 10.6
----------------------	----------	--	--

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali [...]". Agli animali deve essere fornita un'alimentazione qualitativamente e quantitativamente adeguata: valutare il tipo di razione somministrata agli animali

Razione non adatta agli animali: es. razione empirica non in rapporto ai fabbisogni)	INSUFFICIENTE	
Razione adatta agli animali: es. razione specifica per ogni gruppo -suinetti svezzati, suini all'ingrasso-	MIGLIORABILE	
Razione ottimale per gli animali: es. razione calcolata da un alimentarista, composta da alimenti con la presenza di nutrienti essenziali	OTTIMALE	

Elemento di verifica	6 (n°13)	Management aziendale - Procedure di pulizia negli impianti specializzati per lo svezzamento da 21 a 27 giorni	122/2011 All. 1 parte II lettera C punto 4. CL Min. 13.3
----------------------	----------	---	--

"Tali impianti devono essere svuotati e accuratamente puliti e disinfettati prima dell'introduzione di un nuovo gruppo e devono essere separati dagli impianti in cui sono tenute le scrofe, in modo da ridurre al minimo i rischi di trasmissione di malattie ai piccoli".

In caso di svezzamento precoce, i suinetti devono essere trasferiti in impianti che rispettano le condizioni igienico-sanitarie imposte dalla normativa; verificarne il rispetto

Gli impianti specializzati non vengono svuotati e/o puliti e/o disinfettati o non sono separati dalle scrofe	INSUFFICIENTE	
Presenza dell'impianto con tutto pieno tutto vuoto per settore (fisicamente separato) pulito e disinfettato a fine ciclo	MIGLIORABILE	
Svezzamento dai 28 giorni di vita o presente il solo settore ingrasso	OTTIMALE	

Elemento di verifica

7 (n°6) **Management aziendale - Presenza di gas nocivi - Misurazioni**

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 10. CL Min. 6.3

"Le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".
Verificare la presenza e la ricorrenza delle misurazioni dei gas nocivi

Nessuna misurazione	INSUFFICIENTE	
Almeno 1 misurazione all'anno di NH ₃ , CO ₂	MIGLIORABILE	
Almeno 2 misurazioni all'anno in periodi diversi (uno estivo e uno invernale) di NH ₃ , CO ₂	OTTIMALE	

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE
------	---	---------------------------

Elemento di verifica

8 (n°10) **Strutture ed attrezzature – Infermeria**

146/2001 All. Controllo punto 4 comma 2 e 122/2011 Art. 3 punto 8. CL Min. 2.3 e 2.5 e 6.6

"Gli animali malati o feriti se necessario vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiera asciutta o confortevoli" e "I suini che devono essere allevati in gruppo [...] che sono malati o feriti, sono temporaneamente tenuti in recinto individuale".

Nel reparto infermeria devono essere posti solo animali malati o feriti. Verificare la presenza, il numero e le condizioni dei locali infermeria

Nessun locale specifico ed identificabile	INSUFFICIENTE	
Locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda	MIGLIORABILE	
Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	OTTIMALE	



8. (n.10) Infermeria



Condizione **MIGLIORATIVA**= presenza dell'infermeria opportunamente identificata; dotata di pavimentazione confortevole, eventualmente di una lettiera se la condizione clinica dei soggetti malati lo richiede (es. zoppie gravi); sufficientemente ampia affinché venga rispettata la densità massima come da D. L. vo 122/2011 (grassi $1\text{m}^2/\text{suino}$).

La condizione **OTTIMALE**= locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino; in grado di ospitare un numero sufficiente di animali (indicativamente il 5% dei suini presenti); avere una superficie a disposizione della densità ottimale (grassi $>1,10\text{m}^2/\text{suino}$) e con un minimo di **2 aree dedicate e separate per singolo edificio** (anche con localizzazione strutturale separata)

Elemento di verifica

9 (n°17) **Strutture ed attrezzature - Densità animale**

146 All. Libertà di movimento
punto 7 e 122/2011 Art. 3 punto
1 lettera a - All. 1 parte I punto 3
lettera b. CL Min. 4.1, 4.3, 5.1

"Le superfici libere a disposizione di ciascun suinetto o suino all'ingrasso allevato in gruppo, devono corrispondere ad almeno: 0,15 mq per i suini di peso vivo pari o inferiore a 10 kg; 0,20 mq per i suini di peso vivo compreso tra 10 e 20 kg; 0,30 mq per i suini di peso vivo compreso tra 20 e 30 kg; 0,40 mq per i suini di peso vivo compreso tra 30 e 50 kg; 0,55 mq per i suini di peso vivo compreso tra 50 e 85 kg; 0,65 mq per i suini di peso vivo compreso tra 85 e 110 kg; 1,00 mq per i suini di peso vivo superiore a 110 kg". Verificare la densità degli animali nei locali di stabulazione, indicare l'area, il n° di suini e la categoria di peso

[] m² [] n° di suini [] peso in kg

Categoria di peso	Libertà limitata	Libertà adeguata	Libertà ottimale
0-10 Kg	< 0,15 mq	0,15 - 0,17 mq	>0,17 mq
10-20 Kg	< 0,20 mq	0,20 - 0,27 mq	>0,27 mq
20-30 Kg	< 0,30 mq	0,30 - 0,35 mq	>0,35 mq
30-50 Kg	< 0,40 mq	0,40 - 0,50 mq	>0,50 mq
50-85 Kg	< 0,55 mq	0,55 - 0,71 mq	>0,71 mq
85-110 Kg	< 0,65 mq	0,65 - 0,84 mq	>0,84 mq
> 110 Kg	< 1,00 mq	1,00 - 1,10 mq	>1,10 mq

	TIPOLOGIA			
Libertà di movimento limitata	INSUFFICIENTE			
Libertà di movimento assicurata da una superficie adeguata	MIGLIORABILE			
Libertà di movimento ottimale con una superficie superiore ai limiti previsti	OTTIMALE			

Elemento di verifica

10 (n°3) **Strutture ed attrezzature – Area di decubito**

146/2001 All. Fabbricati e locali di
stabul. punto 8 e 122/2011 All. 1
parte I punto 3 lettera a, b, c. CL
Min. 6.5 e 13.1

"I locali di stabulazione dei suini devono essere costruiti in modo da permettere agli animali di: avere accesso ad una zona in cui coricarsi confortevole dal punto di vista fisico e termico e adeguatamente prosciugata e pulita, che consenta a tutti gli animali di stare distesi contemporaneamente; riposare e alzarsi con movimenti normali; vedere altri suini" Verificare le condizioni dell'area di decubito

	TIPOLOGIA			
Presenza anche di un solo parametro non sufficiente	INSUFFICIENTE			
Tutti i parametri sono sufficienti	MIGLIORABILE			



9. (n.17) Libertà di movimento e spazio disponibile – Densità animale

Tabella 7 Tabella riassuntiva delle densità per categoria di peso

Categoria di peso	Densità elevata	Densità adeguata	Densità ottimale
0-10 Kg	< 0,15 mq	0,15 - 0,17 mq	>0,17 mq
10-20 Kg	< 0,20 mq	0,20 - 0,27 mq	>0,27 mq
20-30 Kg	< 0,30 mq	0,30 - 0,35 mq	>0,35 mq
30-50 Kg	< 0,40 mq	0,40 - 0,50 mq	>0,50 mq
50-85 Kg	< 0,55 mq	0,55 - 0,71 mq	>0,71 mq
85-110 Kg	< 0,65 mq	0,65 - 0,84 mq	>0,84 mq
> 110 Kg	< 1,00 mq	1,00 - 1,10 mq	>1,10 mq

Tabella 8 Tabella della densità ottimale in caso di **problema reiterato**

Categoria di peso	Densità ottimale in caso di problema reiterato
0-10 Kg	$\geq 0,22$ mq
10-20 Kg	$\geq 0,36$ mq
20-30 Kg	$\geq 0,47$ mq
30-50 Kg	$\geq 0,66$ mq
50-85 Kg	$\geq 0,94$ mq
85-110 Kg	$\geq 1,12$ mq
> 110 Kg	$\geq 1,47$ mq





Elemento di verifica

11 (n°5)

Strutture ed attrezzature – Temperatura, Umidità Relativa e Polverosità

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 10. CL Min. 6.3

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria [...] devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

Verificare il tipo di ventilazione presente e le condizioni microclimatiche presenti in allevamento con particolare attenzione a temperatura, umidità relativa e polverosità

	TIPOLOGIA			
Condizioni microclimatiche non adeguate per gli animali: es. ambienti chiusi (assenza di aperture) senza adeguata ventilazione o polverosi	INSUFFICIENTE			
Condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale o impianti di ventilazione senza sistemi di controllo	MIGLIORABILE			
Condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo	OTTIMALE			

Elemento di verifica

12 (n°7)

EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi

146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 10. CL Min. 6.3

"Le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

Verificare la presenza dei gas nocivi: i limiti indicati devono essere rilevati al momento della verifica con apposita attrezzatura

	TIPOLOGIA			
Concentrazioni di gas nocivi non adeguate per gli animali (indicazione dei limiti: NH ₃ > 20 ppm; CO ₂ > 3000 ppm. N.B. è considerato non adeguato il superamento del limite anche per un solo parametro)	INSUFFICIENTE			
Concentrazioni di gas nocivi accettabili per gli animali (indicazione dei limiti: NH ₃ = 10-20 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)	MIGLIORABILE			
Concentrazioni di gas nocivi ottimali per gli animali (indicazione di riferimento dei limiti: NH ₃ < 10 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)	OTTIMALE			

Elemento di verifica

13 (n°1) Strutture ed attrezzature – Materiale per esplorazione e manipolazione: tipologia

122/2011 All. 1 parte I punto 4 e parte II lettera D punto 3. CL Min. 2.8 e 9.1 e Rac. (UE) 2016/336

"I suini devono avere accesso permanente a una quantità sufficiente di materiali che consentano loro adeguate attività di esplorazione e manipolazione, quali ad esempio paglia, fieno, legno, segatura, composti di funghi, torba o un miscuglio di questi, salvo che il loro uso possa comprometterne la salute e il benessere".

Verificare la presenza e la tipologia di materiali che possano esplicare la funzione di esplorazione e manipolazione e che essi siano puliti e nella disponibilità degli animali:

- Indicare quale materiale o materiali sono presenti in ogni box:

Assente

Se presenti:

Lettiera di paglia o di vegetali

Paglia, fieno o vegetali in rastrelliera

Pellet di paglia

Tronchetto di legno fresco e morbido (es. pioppo, salice)

Tronchetto di legno duro

Blocchetti di legno pressato

Corde in fibra naturale

Catena in metallo/plastica

Altro materiale di interesse marginale

Altro materiale subottimale

Altro materiale ottimale

Se Altro specificare _____

- Indicare se pulito:

Pulito

Sporco

- Indicare se disponibile-accessibile:

Disponibile-accessibile

Non disponibile-non accessibile

	TIPOLOGIA			
Assenza di materiali manipolabili o presenza di materiali manipolabili di sola categoria marginale (es. catena, oggetti di plastica) o non idoneo (es. copertoni)	INSUFFICIENTE			
Presenza di più materiali manipolabili di categoria sub-ottimale o una commistione di materiali (almeno un marginale e un subottimale) complementari a garantire tutte le proprietà dei materiali idonei	MIGLIORABILE			
Presenza di materiali manipolabili di categoria ottimale o due di categoria sub ottimale complementari.	OTTIMALE			

Materiali	Forniti come	Grado di interesse come materiali di arricchimento	Con l'eventuale aggiunta di...
Paglia, fieno, insilato, miscanto, radici	Lettiera	Materiali ottimali	Possono essere usati da soli
Terra	Lettiera	Materiali subottimali	Materiali commestibili e masticabili
Trucioli di piallatura	Lettiera	Materiali subottimali	Materiali commestibili e manipolabili
Segatura	Lettiera	Materiali subottimali	Materiali commestibili e masticabili
Compost di funghi, torba	Lettiera	Materiali subottimali	Materiali commestibili
Sabbia e sassolini	Lettiera	Materiali subottimali	Materiali commestibili e masticabili
Carta in strisce	Parziale lettiera	Materiali subottimali	Materiali commestibili
Dispenser di pellet	Dispenser	Materiali subottimali	In base alla quantità di pellet forniti
Paglia, fieno o insilato	Mangiatoia a rastrelliera o dispenser	Materiali subottimali	Materiali esplorabili e manipolabili
Legno morbido non trattato, cartone, corda naturale, sacco di iuta	Oggetti	Materiali subottimali	Materiali commestibili ed esplorabili
Cilindri di paglia compressa	Oggetti	Materiali subottimali	Materiali esplorabili e manipolabili
Mattoncini di segatura (sospesi o fissati)	Oggetti	Materiali subottimali	Materiali commestibili, esplorabili e manipolabili
Catena, gomma, tubi in plastica morbida, plastica dura, legno duro, palle, sale da leccare	Oggetti	Marginale	Da integrare con materiali ottimali o subottimali

Chiarimento sul materiale manipolabile

- Il rapporto di audit di novembre 2017 della Commissione, con il rilievo n. 33 afferma che *“ In the two regions visited, **the primary form of enrichment material** accepted by the Regional authorities and **used on farms is a chain with a piece of wood attached**. This is not in line with the Commission's Staff Working Document (which indicates this would only constitute **an element** of enrichment material if it is a piece of softwood on a chain where the material is at the level of the pigs snouts and on the floor) and therefore would be considered as **a material** classified as suboptimal.”*
- SUBOPTIMAL MATERIALS: *“ Fresh wood (pieces of trees cut during recent months and not dried), preferably suspended in a horizontal position below snout level, is efficient in sustaining pigs' interest over months. It is suitable for all age groups, but piglets may prefer softer materials. In order to maintain active biting and exploration, pieces of wood should be replaced with fresh ones at regular intervals to ensure a sufficient quantity that is still odorous and fresh.”*
- Alla luce del rilievo n. 33 riportato nel rapporto di audit sembra evidente che la catena con il tronchetto è da considerare come materiale unico (individuale) e non doppio come lo interpretano al momento alcuni. **Quindi, la catena con annesso un pezzo di legno morbido è da considerare come unico materiale di arricchimento e quindi subottimali.**



Chiarimento sul materiale manipolabile

Il materiale manipolabile dovrà essere rifornito, sostituito e rinnovato.

Materiali sub ottimali non possono essere usati da soli ma occorre utilizzarli in combinazione con altri materiali come peraltro previsto dalla Raccomandazione 336/2016.

Materiale manipolabile		Proprietà del materiale				Categoria
		Commestibile	Masticabile	Esplorabile / Investigabile	Manipolabile	
	Tronchetto di legno duro					Marginale
	Catene					Marginale
	Tronchetto di legno morbido					Subottimale
	Corda naturale					Subottimale
	Fieno o Paglia in rastrelliera					Subottimale
	Paglia					Ottimale
	Pellet di paglia					Ottimale
	Lolla di riso					Ottimale

CReNBA 2018

Risposte:

1. L'interpretazione dei colori è la seguente: verde (caratteristica assoluta pienamente); giallo (caratteristica assoluta marginalmente, che necessita di un'integrazione); rossa (caratteristica non assoluta)
2. L'interpretazione per il
 1. MIGLIORABILE: Sovrapponendo i 4 semafori che indicano le caratteristiche di ogni materiale (uno sopra e uno sotto) sono complementari quando per ogni categoria di materiale ho le seguenti combinazioni: due verdi oppure un verde e un giallo oppure un verde e un rosso oppure un giallo e un giallo, non lo sono quando anche solo in una posizione ho un giallo e un rosso o due rossi.
 2. OTTIMALE: Per raggiungere il livello ottimale con due materiali subottimali devo avere almeno tre criteri verdi su 4 considerando entrambi i materiali (ovvero garantire con uno o con l'altro materiale la caratteristica massima =semaforo verde) e sul criterio mancante dovrò avere almeno 2 gialli
3. Per i materiali non riportati nella scala cromatica è necessario fare riferimento alla tabella (n° 2 del manuale) della Commissione Europea che indica come integrare i materiali manipolabili. es. tronchetto di legno morbido, deve essere integrato con un materiale commestibile ed esplorabile ad esempio se si vuole abbinare ad un materiale marginale, il sale da leccare risulta idoneo, in quanto in parte commestibile ed esplorabile (N.b. il consiglio è abbinare più materiali configurati come sub-ottimali complementari).

ti allegiamo un file esplicativo.

grazie per averci contattato, ti informiamo inoltre che per qualunque quesito tecnico o altra necessità è presente la casella di posta dedicata

e.mail: info@classyfarm.it

Cordiali Saluti

Antonio

ESEMPIO DI COMPLEMENTARIETÀ

	Catene		Marginale
	Tronchetto di legno morbido		Subottimale

**NON
COMPLEMENTARI:
LIVELLO
INSUFFICIENTE**

N.B. 2 criteri hanno 1 solo giallo

	Tronchetto di legno morbido		Subottimale
	Corda naturale		Subottimale

**COMPLEMENTARIETÀ
SUFFICIENTE:
LIVELLO MIGLIORABILE**

N.B. tutti i criteri hanno almeno o 1 verde o 2 gialli

	Corda naturale		Subottimale
	Fieno o Paglia in rastrelliera		Subottimale

**COMPLEMENTARIETÀ
OTTIMALE:
LIVELLO OTTIMALE**

N.B. Ci sono almeno 3 criteri verdi e il rimanente con 2 gialli

Elemento di verifica

14 (n°18) Strutture ed attrezzature – Alimentazione: accesso agli alimenti122/2011 All. 1 parte I punto 6.
CL Min. 10.4

"Se i suini sono alimentati in gruppo e non «ad libitum» o mediante un sistema automatico di alimentazione individuale, ciascun suino deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri suini del gruppo".

Verificare il tipo di alimentazione (razionata o ad libitum).

In caso di alimentazione ad libitum si considera migliorabile la presenza di un punto di distribuzione per box, come ottimale un punto di distribuzione ogni 10 animali. In caso di alimentazione razionata:

Categoria di peso	Fronte mangiatoia limitato	Fronte mangiatoia adeguato	Fronte mangiatoia ottimale
0-10 Kg	< 13 cm	13 – 15 cm	> 15 cm
10-20 Kg	< 16 cm	16 – 20 cm	> 20 cm
20-30 Kg	< 18 cm	18 – 23 cm	> 23 cm
30-50 Kg	< 22 cm	22 – 27 cm	> 27 cm
50-85 Kg	< 26 cm	26 – 33 cm	> 33 cm
85-110 Kg	< 28 cm	28 – 36 cm	> 36 cm
> 110 Kg	< 33 cm	33 – 42 cm	> 42 cm

	TIPOLOGIA			
Impossibilità di accesso contemporaneo all'alimento nel caso di alimentazione razionata	INSUFFICIENTE			
Ciascun suino ha accesso agli alimenti contemporaneamente o è presente l'alimentazione <i>ad libitum</i>	MIGLIORABILE			
Ciascun suino ha un ottimale accesso agli alimenti: in caso di alimentazione razionata, con uno spazio al truogolo maggiorato; nel caso di alimentazione <i>ad libitum</i> con più punti di distribuzione o almeno 1 ogni 10 suini	OTTIMALE			

Elemento di verifica

15 (n°20) Strutture ed attrezzature - Acqua di abbeverata: disponibilità146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 16 e
122/2011 All. 1 parte I punto 7.
CL Min. 10.7

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'adeguata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi" e "A partire dalla seconda settimana di età, ogni suino deve poter disporre in permanenza di acqua fresca sufficiente".

Verificare la possibilità che tutti i suini abbiano costante accesso ad una fonte di distribuzione sempre funzionante di acqua fresca. Valutare il numero di abbeveratoi presenti, l'accessibilità, il loro funzionamento e la pulizia

	TIPOLOGIA			
Distribuzione di acqua razionata o abbeverata non permanente o abbeveratoi non accessibili o non puliti	INSUFFICIENTE			
Presenza di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a galleggiante), accessibile e pulito	MIGLIORABILE			
Presenza di abbeveratoi funzionanti accessibili e puliti, in numero minimo di 2 per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo	OTTIMALE			

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica 16 (n°4) ABM – PULIZIA DEGLI ANIMALI

Valutazione diretta degli animali.

Per ogni animale considerare l'osservazione di un solo fianco e valutare l'animale sporco quando è imbrattato più del 50% della superficie del corpo

	TIPOLOGIA			
Più del 13% di animali sporchi	INSUFFICIENTE			
Tra il 6% e il 13% di animali sporchi	MIGLIORABILE			
Meno del 6% di animali sporchi	OTTIMALE			

Elemento di verifica 17 (n°14) ABM – Lesioni alla coda

Valutazione diretta degli animali.

Considerare le seguenti lesioni: sanguinamento visibile sulla coda; presenza di gonfiore e infezione; mancanza di parte del tessuto e presenza di un'escara (le percentuali cambiano se gli animali sono caudectomizzati)

	TIPOLOGIA			
Più del 2% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: più del 7% con lesioni)	INSUFFICIENTE			
Tra il 1% e il 2% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: tra il 4% e il 7% con lesioni)	MIGLIORABILE			
Meno del 1% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: meno del 4% con lesioni)	OTTIMALE			

Elemento di verifica 18 (n°15) ABM – Lesioni alle orecchie

Valutazione diretta degli animali.

Valutare il numero di soggetti con la presenza di ferite alle orecchie gravi con sanguinamento e/o perdita di tessuto più o meno estesa del padiglione auricolare

	TIPOLOGIA			
Più del 5% di animali con lesioni alle orecchie	INSUFFICIENTE			
Tra il 1% e il 5% di animali con lesioni alle orecchie	MIGLIORABILE			
Meno del 1% di animali con lesioni alle orecchie	OTTIMALE			





- Scelta del box in ufficio
- Conteggio del numero dei suini presenti
- Creare una tabella con i numeri dei suini appartenenti a ciascuna categoria
- Fare una foto
- Conteggio dei suini

Elemento di verifica

19 (n°16) ABM – Disordini enterici

Valutazione diretta degli animali.

Valutare il numero di box dove siano visibili solo feci liquide

	TIPOLOGIA			
Più del 15% di box con solo feci liquide	INSUFFICIENTE			
Tra il 6% e il 15% di box con solo feci liquide	MIGLIORABILE			
Meno 6% di box con solo feci liquide	OTTIMALE			

Elemento di verifica

20 (n°19) ABM – Body Condition Score

Valutazione diretta degli animali. Valutare il numero di animali sottopeso

	TIPOLOGIA			
Più del 7% di animali sottopeso	INSUFFICIENTE			
Tra il 4% e il 7% di animali sottopeso	MIGLIORABILE			
Meno 4% di animali sottopeso	OTTIMALE			

Elemento di verifica

21 (n°2)

ABM – Materiale per esplorazione e manipolazione: quantitativo e utilizzo

Osservare gli animali presenti nel box e suddividerli in due categorie: (A) numero di animali che stanno esplorando il materiale di arricchimento; (B) numero dei suini che interagiscono con altri suini e con accessori del recinto.

Applicare la seguente formula per ricavare l'Indice di utilizzo (I)= $A/(A+B)*100$

	TIPOLOGIA			
(I)= 0% - 18%: minimo comportamento esplorativo	INSUFFICIENTE			
(I)= 18,1% - 86,3%: intermedio comportamento esplorativo	MIGLIORABILE			
(I)= 86,4% - 100%: massimo comportamento esplorativo	OTTIMALE			

Il valutatore verifica se il materiale manipolabile è:

- presente in quantitativo sufficiente

Per la valutazione del quantitativo sufficiente è necessario applicare il seguente algoritmo (European Commission SWD 49, 2016):

1. Osservare gli animali presenti nel box per almeno 2 minuti (tempo di adattamento) e al termine suddividerli in due categorie;

- A: numero di animali che stanno esplorando (manipolando, investigando, masticando) il materiale di arricchimento
- B: numero dei suini che interagiscono con altri suini e con accessori del recinto (non includere quelli che mangiano o bevono)

2. Applicare la seguente formula per ricavare l'Indice di utilizzo (I):

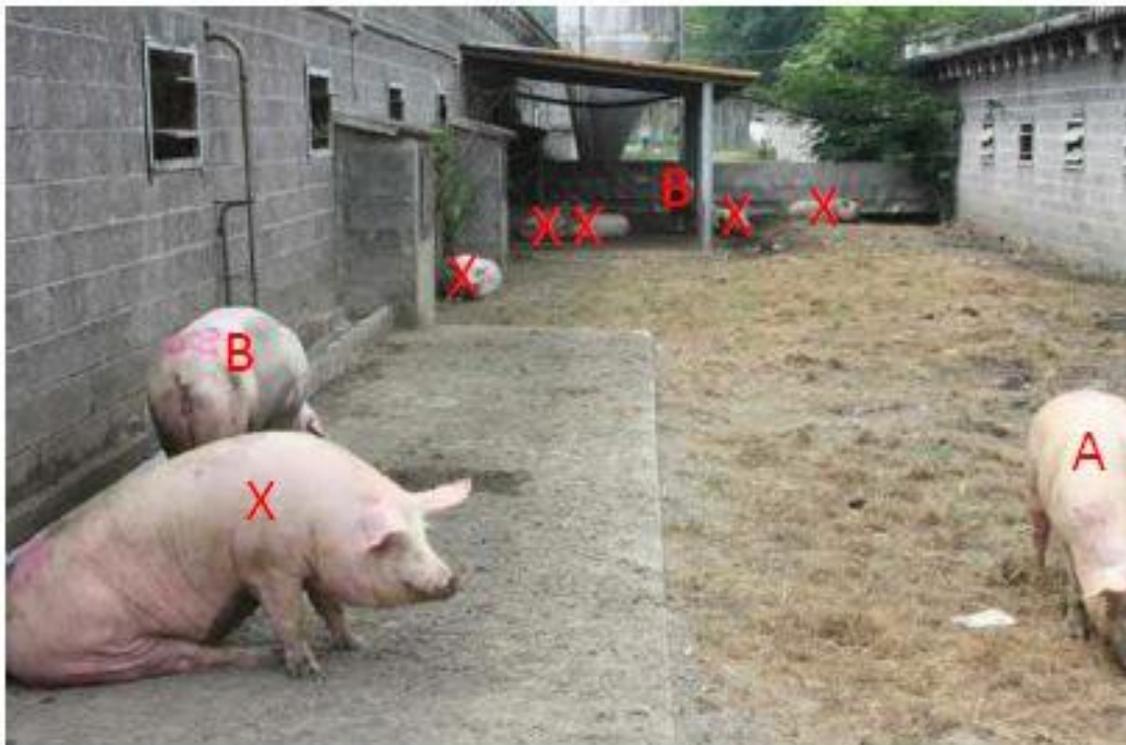
$$I = A / (A + B) * 100$$

3. Confrontare l'indice di utilizzo con la seguente categorizzazione:

- 0% - 18%: minimo comportamento esplorativo
- 18,1% - 86,3%: intermedio comportamento esplorativo
- 86,4% - 100%: massimo comportamento esplorativo



21. (n.2) Materiale per esplorazione e manipolazione: quantitativo e utilizzo



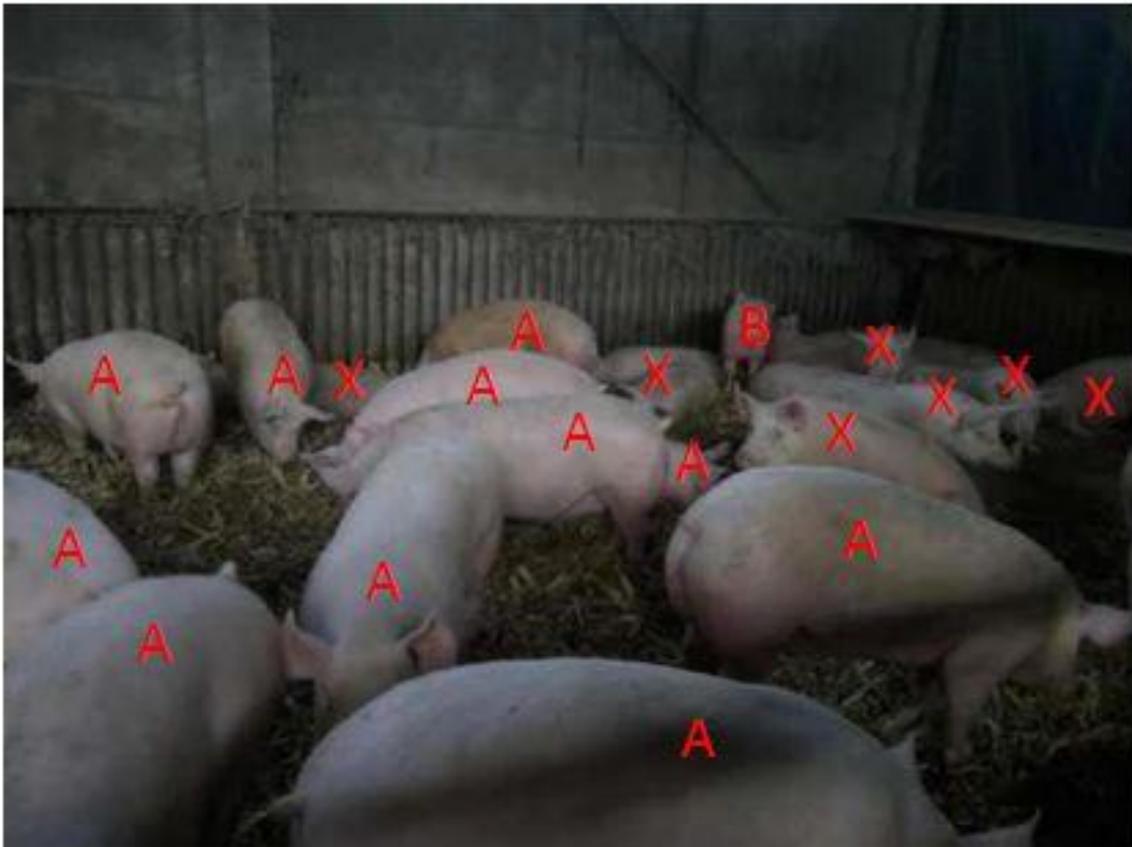
$$I = A / (A + B) * 100$$

$$\text{Es. } I = 1 / (1 + 2) * 100 = 33,3\%$$

Comportamento
esplorativo
intermedio



21. (n.2) Materiale per esplorazione e manipolazione: quantitativo e utilizzo



$$I = A / (A + B) * 100$$

Es. I =

$$11 / (11 + 1) * 100 =$$

91,6%

Comportamento
esplorativo
massimo

Buon lavoro

